

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 25 Marzo

LE ELEZIONI GENERALI

È ancora incerto se le elezioni generali avranno luogo in maggio o in ottobre.

Certo è invece che il governo ispirato dall'astuzia consueta nel Venerando Uomo che lo regge, lascerà il minor tempo possibile di preparazione al paese — sia che le elezioni avvengano in maggio od in ottobre.

Il governo lavora indefessamente da tre anni il terreno elettorale; Prefetti e sindaci, decorazioni e traslocchi, processi e mandati d'arresto, tutto è stato predisposto per preparare il governo alla gran lotta — imperocché è dal 19 maggio 1883, dal giorno in cui gli on. Zanardelli e Baccarini si ritirarono dal Ministero, che il governo sa di non aver più la maggioranza nella Camera né nel Corpo elettorale ed è da quel giorno che esso suda, non essendo la nomina del Casalis a gran direttore generale delle elezioni che l'ultima delle misure preventive, a disporre convenientemente i solchi attraverso ai quali solamente debba passare « a tamburo battente » e bandiere spiegate la nuova volontà del paese.

Tutto è pronto da un pezzo; ed è risibile che il Governo voglia ora disporre un movimento di prefetti in vista del grande avvenimento, se da tre anni gli on. Depretis e Morana non hanno altro in mente che di prepararsi al giorno fatale. Quando l'on. Depretis crederà giunto il buon momento, scioglierà la Camera, valendosi di un diritto che la legge gli accorda dal momento che non è punto disposto a rassegnare il potere.

Appendice 62

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Alla notizia del ratto di Poveretta, gettò un grido sordo come se una lama di pugnale gli fosse penetrata nel cuore, poi respinta bruscamente la Herguisec, si mise a correre come un pazzo attorno alla capanna chiamando sua figlia e strappandosi i capelli. Era spaventoso a vedersi.

Quand'ebbe sfogata la prima esplosione del suo dolore e della sua collera, si fermò improvvisamente davanti alla Herguisec, e le domandò, con voce stridente:

— Non conoscete quei due miserabili?

— Non li ho potuti vedere che per di dietro e lontani — rispose la vecchia bretona tutta tremante.

— Siete sicura che vostro figlio non

Il ministero conosce di non avere maggioranza disponibile, ma tenterà di crearsene una col valersi dei mezzi in tre anni disposti che Morana e Casalis sapranno ben sfruttare.

Il paese deve prepararsi alla gran lotta per maggio, piuttosto che per ottobre, dappoiché è libero al governo di scegliere l'epoca e dappoiché è chiaro che il governo ormai pronto la fisserà secondo l'utile suo, vale a dire quanto più di sorpresa gli riuscirà possibile.

Noi diciamo che salvo quel lavoro di preparazione che l'opposizione deve sempre disporre a tempo per essere colta meno che sia possibile alla sprovvista è del tutto indifferente alla opposizione che le elezioni seguano a maggio o in ottobre. In sei mesi il governo non avrà mutato il proprio indirizzo.

Il governo si presenta davanti al paese col *trasformismo* impedito il 19 maggio 1883 e sgominato il 5 marzo 1886;

colla moralità rinforzata dalle adesioni degli Oliva, dei Golia, dei Laporta, dei Fili-Astolfone, dei Mezzanotte, e compagnia; con le convenzioni ferroviarie che hanno dato in balia a due società private tutti i trasporti dello stato ed hanno tanto efficacemente contribuito a rialzare il senso della moralità al Parlamento;

con la spedizione Africana nella quale si è colta tanta gloria da compensare esuberantemente dei milioni impiegati;

con lo sbilancio del bilancio che esige nuove imposte, non bastando l'aumento dello zucchero e del caffè all'equilibrio e potendosi aver bisogno di qualche altro centinaio di milioni per sventramento di qualche altro Napoli;

vi fosse? — continuò senza pietà, questa volta, per il cuore della povera donna.

— Mio figlio! il mio bravo Malo! — gridò la Herguisec meravigliata di un simile sospetto. — Bontà del cielo! che dite mai, Renato?

— Dico che vostro figlio è un brigante! — replicò Renato con violenza — giuocherei la testa che se gli avessi bruciate le cervella, ieri, invece di flagellargli il viso come un imbecille, Poveretta sarebbe ancora qui.

— E' orribile, è abominevole il parlare così? — sospirò la sventurata madre. — Che vi ha dunque fatto il povero ragazzo?

— Che cosa mi ha fatto, il miserabile! — riprese Renato calcando crudelmente su ciascuna delle sue parole — mi ha tirato un colpo di carabina a bruciapelo.

— Come — gridò la Herguisec fremendo — l'uomo che vi ha attaccato ieri, sullo stradone...

— Oh! quello là non voleva la mia morte — rispose Renato; — in quanto a Malo, egli voleva uccidermi, ve lo dico io! Oredete dunque che non si tratti che di oidi? Non fu forse lui che ha tentato di assassinare la Marchesa di Tréanna nella landa? Non fu forse lui che io ho lasciato fuggire, dopo aver ucciso il suo complice?

coi processi contro i repubblicani e i socialisti, che salvarono una volta l'anno le istituzioni e che segnano la incrollabile energia di una politica interna, custode dell'ordine e delle leggi;

colla prospettiva di un avvenire anche migliore a mezzo di una legge comunale per la quale le commissioni provinciali con elementi in maggioranza governativi, cancelleranno le ultime vestigia di pericolosa autonomia ai Comuni e alle Provincie.

Il governo può affrontare risoluto il giudizio del paese che gli ha imposto per opera specialmente dell'opposizione l'unica cosa buona fatta in quattro anni — la Perseguazione.

Noi dunque attendiamo questo Governo al giorno del voto, sia alla Camera sia ai Comizi;

alla Camera per vedere di quanto la apparente maggioranza dei 15 voti diminuirà ad ogni votazione; ai Comizi per contare quanti giudizi simili a quello della elezione ultima di Pavia dovranno essere ripetuti per indurre il Venerando Uomo a rientrare nella vita privata.

Duro è l'uomo — ad andarsene; — ma a giudicare dal 5 marzo e dalla elezione di Pavia, dura al

e non basteranno Prefetti, Sindaci e processi a salvare la baracca se la nausea sarà salita come pare, alla gola di ogni elettore, — la nausea per questo indirizzo cinico, inesorabilmente affaristico, distruttore di ogni senso morale, d'ogni sano criterio politico; — la nausea per un programma estero che ci conduce alla ritirata della missione Pozzolini e ai successi della Colombia — la nausea per questo pervertimento delle coscienze, per

A questa fulminante rivelazione la Herguisec, pallida, cogli occhi sbarbati, le labbra bianche e agitate da un tremito convulso, si lasciò cadere sulle ginocchia. Incrociò le mani sul petto e mormorò una mesta preghiera... la preghiera dei morti: — la povera madre non aveva più figlio!

Vedendola così abbattuta sotto il colpo che lui stesso le aveva portato, Renato si sentì preso da profonda compassione; provò come un rimorso della sua crudeltà.

Quand'essa ebbe terminata la sua preghiera, le si appressò e le tese le mani per rialzarla; ma la vecchia bretona respinse quelle mani, e riprese con innata dignità:

— Avete ancora altre domande da rivolgermi?

Questa domanda condusse il Vagabondo al pensiero del ratto di Poveretta. Divorò una lagrima e si sforzò d'essere calmo.

— Vediamo — disse — ricordatevi, buona Herguisec; non avete veduto ronzare oggi qualche persona sospetta attorno alla capanna?

— Marianna ha passata tutta la mattina con me — rispose la vecchia contadina; — non abbiamo veduto nessuno, se non è la signora del castello.

— La Marchesa di Tréanna — domandò Renato con meraviglia.

questa direzione pubblica sfaccollata e tremante che rivela a mille miglia la mano di un dittatore asmatico troppo vecchio troppo impotente a reggere i destini di una giovane e robusta nazione, ridotta a non comprendere che le volgari astuzie della abilità da corridojo.

Vengano le elezioni a maggio o ad ottobre; il quadro rimane — il Vecchio Depretis raccoglierà ciò che ha seminato.

Che se l'Opposizione vuol finirla, se vuol cooperare a togliere il paese da queste mani che non hanno più autorità né forza sufficiente, se essa vuole affrettare i comizi — un rimedio semplice le si presenta.

I bilanci sono prossimi — e neppure Depretis governerà senza imposte.

Rimedio eroico ad una situazione intollerabile; il rifiuto dei bilanci, che otterrebbe un risultato più importante: la direzione delle elezioni strappata al Venerando Dittatore. Ma egli conosce il pericolo — e provvederà a tempo; le elezioni saranno ordinate — perchè è l'Uomo Venerando che le vuol fare — egli conosce il modo di far passare la volontà del paese.

— qualunque cosa sia venuto ratto risponderemo come si merita questo nuovo Basso Impero ristaurato da questo nuovo Valpoleano... perfino Valpole da strapazzo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 24

Presidenza Biancheri.

Costantini svolge la sua interpellanza sulla violazione della legge relativa nell'acquisto e al trasporto dei

— Ella stessa. Era inquietissima a causa di ciò che è accaduto ieri, perchè sembra che sia stato ucciso un cavallo che voi montavate.

Renato si sentì vivamente commosso per l'interesse che gli aveva accordato la signora di Tréanna.

Padroneggiò pertanto la sua emozione e riprese subito:

— La Marchesa è veramente la sola persona che avete veduta? Buona mamma, procurate di ricordarvi.

La vecchia Herguisec, il cui spirito era ancora un po' turbato, fece un brusco movimento.

— Ora mi ricordo — disse: ho veduto anche un elegante signore che arrivava da Parigi. È credo il nipote della signora di Tréanna.

— Il Visconte Fulberto di Praterous?

— Senza dubbio.

— Ed è venuto colla Marchesa?

— No. Si sono incontrati per caso davanti alla mia capanna. A dir il vero mi è sembrato che la zia detesti il nipote. Questo signor Visconte non ha però l'aria d'un cattivo. Deve adorare i fanciulli, perchè ha abbracciato ripetutamente Poveretta.

— Che dite? — esclamò Renato, scuotendo con forza il braccio della vecchia bretona — quell'uomo ha abbracciato Poveretta?

— E con tanta forza e tanto cuore,

codici italiani della biblioteca Ashburnham.

Coppino e Martini rispondono combattendo gli apprezzamenti dell'interpellante.

Avanti svolge l'interpellanza sua e altri, sull'amministrazione della giustizia penale.

Tajani protesta contro l'osservazione di Avanti, che accennò a giudicabili sottratti pensatamente ai loro giudici naturali, e dichiara che non toccherà mai l'indipendenza e l'autorità giudiziaria.

Miniscalchi svolge la sua interrogazione sulle intenzioni del Governo riguardo alla legge sulle servitù militari nelle strade di montagna specialmente per quella Gardesana, da Malcesine al confine e sulle fortificazioni di Verona in rapporto ai terreni soggetti a servitù.

Ricotti dice che quanto alla servitù, se ne discuterà nella legge relativa che sta dinanzi alla Camera. A riva sinistra dell'Adige, Verona si fortifica, a riva destra è incerto. Quando si rinnoverà la legge del 1859, si modificheranno la servitù nel Veneto.

Peruzzi osserva che la nuova legge sulla servitù è in antitesi con quella del bonificamento dell'Agro Romano. Levasi la seduta alle ore 6 e 15.

Senato del Regno

Tornata del 24

Presidenza Durando.

Il Presidente commemora il defunto senatore Casanova elogiandone le virtù civili militari. Commemora poscia il defunto Della Bruca.

Magliani presenta il progetto di legge, e il rinvio alla Commissione permanente di finanza, locchè si approva.

Il Presidente legge l'ordine del giorno della prossima seduta.

Alvisi rileva l'ommissione in esso della legge sugli infortuni nel lavoro: desidera che vi sia iscritta.

Magliani si associa a nome del Governo al desiderio di Alvisi.

Saracco, della commissione, dichiara che vi è un contro progetto; il presidente potrà convocare la commissione. Non trova però giusto che si associ alla discussione di questa legge i dolorosi fatti recenti di Roma. Levasi la seduta alle ore 4 e 40.

Il Senato è convocato pel giorno 31.

che le lagrime gli sono venute agli occhi?

— E non me ne parlavate! — riprese il Vagabondo pestando il piede con violenza. — Ma è lui, disgraziata mamma, è lui che ha fatto rapire Poveretta?

— È impossibile, v'ingannate — balbettò la vecchia Herguisec col petto gonfio di singhiozzi.

— E' lui, ve lo dico io! — ripeté imperiosamente Renato... Che vuol fare di Poveretta il miserabile? — aggiunse — Oh! conosco questo Fulberto! Un buon sentimento non alberga in un cuore come il suo. Vi sono persone che vi abbracciano per soffocarvi. Povera bimba! in quali mani è caduta? Ma io la ritroverò! la salverò! Non piangete più, buona mamma: fra due ore vi ricondurrò la vostra bambina!

Un cavallo era fermo a qualche passo. D'un salto Renato fu in sella, e partì rapido come il lampo nella direzione di Praterous.

Ma passando a poca distanza da Tréanna rimarcò un chiarore d'incendio.

Quasi subito una donna anelante, la fronte madida di sudore, i capelli in disordine, attraversò la strada.

(Continua.)

Ottantamila schiavi italiani

Tanti, secondo *The World*, che pubblica una conferenza del signor E. C. Moreno sul sistema della schiavitù italiana, sarebbero gli infelici nostri connazionali che vivono in America sotto la sferza del padrone — *Padrone Scourge* — come la chiama l'importante e diffuso giornale di Nuova-York.

Sono robusti contadini tolti al lavoro delle nostre terre, ingenue maschie rapite alla serenità della vita italiana e una infinità di marmocchi dal viso malinconico e intelligente che, traditi dalle lusinghe più infami, e si trovano ora in America, nudi e affamati, senza conforto, senza risorse, senza una lontana speranza di ritornare all'Italia.

Essi passano da una terra all'altra elemosinando, cantando delle canzoni napoletane e suonando l'organetto, vittime immolate alla ingordigia di padroni abbietti che s'ingrassano speculando sulla loro miseria.

Questo è un vecchio tema sul quale si è fatta spesso parecchia retorica. Ma nella conferenza del Moreno riportata dal *Mondo* di Nuova York v'è qualcosa di nuovo che ci sembra molto grave e che il governo deve assolutamente smentire o punire.

Questo infame mercato — dice il Moreno — ebbe principio nel '69, allorché era console italiano a Nuova-York Ferdinando De Luca e il console d'Italia continua da allora ad essere il precipuo quartier generale del padrone dei suoi complici.

E andando avanti, denuncia chiaramente i consolati di Filadelfia, Chicago, Baltimora, San Francesco e Danver, come le sedi principali del traffico maledetto, narrando tutte le torture che si infliggono alle vittime, le quali sono obbligate a portare ogni giorno ai loro padroni una data somma.

Di fronte a una denuncia così chiara, così esplicita non è possibile, anche volendo, fare della retorica, e tutti i commenti cadono dinanzi a questa terribile realtà.

— Vi sono fuori d'Italia italiani che vendono italiani.

Non solo. Questi italiani sono scelti da noi a rappresentare la nostra Italia all'estero, cioè a dire è gente che ha la missione di proteggere i nostri concittadini. E invece, per il piacere di avere di tenere alta la nostra bandiera presso i popoli stranieri e di far rispettare il nostro nome.

Corriere Veneto

Massano. — Il Prefetto di Vicenza, comm. Bianchi è andato a fare una visita a Bassano, il circondario più importante della provincia dopo il capoluogo. Scopo principale era di stabilire i punti più minacciati degli argini dal Brenta per farvi eseguire i lavori provvisori di riparazione fin tanto che le opere siano classificate di seconda categoria.

Belluno. — Fra Feltrina e Fontanafreddata, ignoti ladri ruppero il filo telegrafico appropriandosi per 150 metri. Il valore del filo non sale che a L. 3,20, ma l'opera compiuta da quei mariuoli meriterebbe una punizione proporzionata all'importanza dell'atto vandalico.

Udine. — Il circolo artistico ha stabilito di aprire nel p. v. agosto, in occasione del concorso agrario, una mostra d'arti belle e d'arti applicate alle industrie.

Verona. — Oggi nei locali della Camera di Commercio di Verona, ha luogo una riunione dei sindaci della provincia per provvedere all'attuazione della riforma dell'imposta fondiaria.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Domenica scorsa sulle ore pomeridiane accade una rissa fra soldati e guardie di finanza. La causa è tutta personale e privata. Si tratta di predilezioni di donne, e di gelosia. Fatto sta che incominciò il battibecco nel borgo di Padova, si finì innanzi al caffè Fano con un combattimento di pugni.

Fu una scena scandalosa e deplorata. Alla sera i colpevoli furono consegnati in quartiere, e ieri giunse da Padova un funzionario per assumere dettagliate informazioni.

Monselice. — Non abbiamo ancora ricevuto alcuna notizia precisa sulla seduta della costituzione della Banca; attendiamo notizie dai solerti nostri corrispondenti.

CRONACA CITTADINA

Il Comitato per le Feste Carnevolesche di Beneficenza ci ha comunicato il seguente Bilancio:

USCITA

SPESE GENERALI

Publicità e Stampa: Prosperini L. 460, Salmin L. 409, Crescini L. 190, Carisi L. 60, Affissatore L. 2, Fracanzani L. 13	L. 1,134,00
Cancelleria Stiasni	23,00
Francobolli	28,65
Personale di servizio	331,00
Facchinaggio	73,50
Diverse	25,50
Fornitura della Pesca Gastronomica	303,57
Costruzioni di banchi, servizio ed acquisto di due ruote della fortuna	93,30
Impianto, fornitura, trasporti, servizio della Pesca di oggetti	77,20

28 Febbraio 1886

Impianto e disfaccimento del Festival: Scapin	630,00
Deterioramento del legname: Ziliani	270,00
Addobbo del Festival: Romano L. 350, Modin L. 230, Borsatti L. 6,50	586,50
Decorazione del Festival	204,00
Accessorii	71,74
Mercedi agli operai assunti dal Comitato	167,80
Per servizio di guardia agli ingressi del Prato e della Pesca Gastronomica	69,50
Al sig. Bedon per sue prestazioni	66,50
150 controsegni in nastro rosso: Cantini	25,00
Facchinaggio	136,50
Petardi	8,00
Banda Unione	60,00
Noleggio di vestiario: Ascoli L. 323,76, Benestello L. 40, Bevilacqua L. 12	375,76
Fanfara di Limena	25,00
Nolo di sei cavalli: Carpanese	55,00
32 asini: Loro nolo L. 96, Stallo ecc. L. 21	117,00
Bardature: Tosato L. 18, Cortenutti L. 8	26,00
Nascita del Carnevale	38,00
Spese incontrate per la Giunta di Ciupesi: Bedon L. 30, Carrozze L. 15, Guanti, nastri e fibbia L. 11,10, 2 Cappelli L. 10	66,10
Spese diverse	39,60

4 Marzo 1886

Impianto del Ballo Popolare e dei Giochi Olimpici: Scapin	550,00
Per la Giunta di Ciupesi: Equipaggio L. 15, Bedon L. 36	51,00
Personale di servizio	25,50
Affitto del Teatro Verdi: all'Impresa	2200,00
Tassa erariale L. 174, Servizio di Pubblica Sicurezza L. 30, Bolli per domande L. 6,20	210,20
Allestimento del teatro: Maule	210,00
Nolo e collocamento in opera della tela: Romano	175,00
Decorazione del teatro: Randi	65,00
Apparecchi d'illuminazione del Palco scenico: Caburlotto	60,00
Premii: Manzoni L. 25, Guerrana L. 22, Dalla Baratta L. 13, Diplomi L. 10	70,00
Fiori: Provvista L. 118,40, Tavolo per la vendita L. 76	194,40
Spese diverse	33,00

7 Marzo 1886

Frittelle: Confezione L. 46, Ingredienti L. 33, Stecchetti L. 6	90,00
Bandiere d'onore per le Maschere: Rampin	81,00
Ricevimento ai Cavalieri di Massaua (Equipaggio per il Comitato: Carpanese)	17,00
Personale di servizio	9,05

9 Marzo 1886

Impianto e disfaccimento di palchi: Medi	135,00
Fiaccolata: Morelli L. 23, Dalla Baratta L. 15, Dal Zio L. 4, Personale L. 20	62,00
Bicchierata alla Musica di Abano	20,00
Personale di servizio al Ballo Popolare ed alla Pesca di Beneficenza	50,00
Morte del Carnevale	37,50

Totale delle spese L. 9,755,62
Residuo attivo L. 1,567,46
L. 11,323,08

ENTRATA

28 Febbraio 1886

Ingressi al Prato e Ballo Popolare	L. 1,613,30
Casotti	797,03
Giornale <i>Il Battaglio</i>	465,97
Suonatori ambulanti	76,71
Pesca Gastronomica	863,12

4 Marzo 1886

Ingresso al Prato e Ballo Popolare	103,18
Pesca Gastronomica	776,63
Biglietti d'Ingresso e Palchi al Teatro Verdi	2,925,70
Vendita di fiori al Teatro Verdi	430,00
Pesca di Beneficenza al Teatro Verdi	525,20
Vendita del giornale <i>La Campana</i> : In Prato L. 111,30, al Teatro Verdi L. 84,20	195,50

7 Marzo 1886

Ingresso al Recinto del Prato e Ballo Popolare	295,05
Pesca Gastronomica	246,11
Trionfo della Frittola	102,99
Pesca di Beneficenza al Teatro Concordi	252,70
Vendita di fiori	80,50

9 Marzo 1886

Ingresso al Recinto del Prato e Ballo Popolare	146,26
Pesca di oggetti	580,00
Trionfo della Frittola	56,44
Vendita di fiori	47,49

Introiti Speciali

Elargizioni: Da Zara L. 100, Carisi L. 60, Leonardi L. 20, ed offerte speciali per le pesche L. 390,77	570,77
Offerta di alcuni Componenti il Comitato per contrabbilanciare alcune spese incontrate (Diplomi e Distintivi)	73,90
Vendita di oggetti rimasti	108,73

Padova 23 Marzo 1886.

IL COMITATO

Commissioni sanitarie. — Ecco l'elenco dei componenti attuali delle tredici commissioni circondariali sanitarie del Comune:

CITTA'

I. Circondario — Parrocchia Ognissanti
Lanari Michele, presidente — Burlini dott. Giacomo, medico chirurgo — Cattaneo prof. Luigi possidente — Da Ponte nob. Clemente possidente — Favero dott. Morando, medico condotto — Loviselli nob. Pietro, possidente — Patella dott. Pietro ingegnere — Zabeo dott. Antonio, ingegnere.

II. Circondario — Parrocchie S. Sofia ed Eremitani.

Cantele dott. Domenico, avvocato, presidente — Alberti dott. Emilio, ingegnere — Baliello Vittorio, impiegato — Bertoli dott. Gio. Batt. Chirurgo maggiore — Da Re Gaetano possidente — Fabris dott. Pietro, medico condotto — Finco dott. Gio. medico chirurgo — Lorigiola Luigi, possidente — Succi Antonio, possidente.

III. Circondario — Parrocchia San Francesco.

Piave dott. Baldassare avvocato, presidente — Appoloni dott. Francesco, ingegnere — Bellati Gaetano, agente privato — Brosolo Vincenzo, agente privato — Burlini dott. Domenico, medico condotto — Levi Cesare, possidente — Morpurgo dott. Marco, possidente.

IV. Circondario — Parrocchie S. Croce e S. Giustina.

Chinaglia dott. Giovanni, ingegnere, presidente — Brombara Clemente, possidente — Campis nob. Giacinto, possidente — Cassini nob. dott. Francesco, medico condotto — Morandi dott. Marino, medico chirurgo — Rizzoli Antonio, possidente — Romio Antonio, idem — Scabia Angelo, idem — Suppici Aristide, idem.

V. Circondario — Parrocchie Servi, Torresino, S. Tomaso Martire.

Ferretto Gio. Andrea, possidente, presidente — Bozzola Gio. idem — Calzavara Gaspare idem — Golfetto Luigi, idem — Oremese Gio. idem — Raffai dott. Antonio, ingegnere — Romaro dott. Vincenzo, medico condotto — Schiavon Antonio.

VI. Circondario — Parrocchie S. Andrea e Carmine.

Candiani dott. Giuseppe, avvocato, presidente — Galdiolo dott. Luigi Nicolo, veterinario provinciale — Gasparotto dott. Achille, medico condotto — Menini dott. Elia, ingegnere — Poli Silvio, farmacista — Roberti Ferdinando, farmacista — Trevisan Giovanni, possidente, Viterbi dott. Emilio, possidente.

VII. Circondario — Parrocchie S. Benedetto e S. Nicolò.

Scarpis dott. Maffeo, chirurgo maggiore, presidente — Bampo Silvio, maestro — Barbaro Antonio, possidente — Candeo Silvio, possidente — Lonigo nob. Aurelio, possidente — Marzari dott. Enrico, medico condotto — Ogniben dott. Giuseppe, medico chirurgo — Sacerdoti dott. Emilio, ingegnere.

VIII. Circondario — Parrocchia Duomo

Buzzaccarini march. Osvaldo, presidente — Camporese dott. Andrea, possidente — Estense Selvatico march. Luigi, possidente — Guadagnini dott. Domenico, medico condotto — Leonico. Gaspare, possidente — Malvestio Domenico, idem — Levi Cattellan Alessandro, idem — Scaroni Francesco, idem.

SUBURBIO

I. Circondario — Chiesanuova, Montà e Brusegana.

De Vit Vincenzo, farmacista, presidente — Baggio Ignazio, possidente — Calligioni Giov. idem — Marcolongo Eugenio, idem — Nalin dott. Antonio, idem — Ravenna Gio. Maria aggiunto municipale — Sesia dott. Innocente, medico condotto.

II. Circondario — Ponte di Brenta Torre e S. Lazzaro.

Chiericati Giuseppe, possidente, pre-

sidente — Brentan nob. Orazio, possidente — Canton Giuseppe, idem — Linder Gio. aggiunto municipale — Mascarello dott. Gio. Batt. medico condotto.

III. Circondario — Camin, Granze, S. Gregorio e Terranegra.

Toffoli prof. Luigi, presidente — Bordin Torquato, affittanziere — Graziani nob. Maurizio, aggiunto municipale — Nardo Luigi, possidente — Piccinini dott. Gio. medico condotto.

IV. Circondario — Roncon, Volta Brusegana, Mandria e Salboro.

Dorio Francesco, aggiunto municipale, presidente — Astolfi dott. Alessandro, medico condotto — Bassi Maurelio, negoziante — Caporali Domenico, possidente — Valle dott. Giovanni, medico condotto — Zanon Eugenio, possidente.

V. Circondario — Arcella ed Altichiero

Bortoli Giuseppe, possidente, presidente — Bredo dott. Luigi, medico — Crescente Giovanni, possidente — Dian Gio. Batt. possidente — Linder Giovanni, aggiunto municipale — Ravenna Gio. Maria, aggiunto municipale — Silvestri dott. Riccardo medico condotto.

Consiglio Comunale. — Dovendosi il Consiglio Comunale raccogliere in sessione ordinaria di primavera nel giorno di martedì 30 corr. alle ore 1 pom. le materie poste all'ordine del giorno per la pertrazione sono le seguenti:

1. Comunicazione del preside.
2. Comunicazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta:

a) per ottenere dal sig. Luzzato Dina Giacomo l'ampliamento dello stabile in Borgo Rogati ad uso di Scuole elementari e la proroga del contratto d'affittanza a tutto 6 ottobre 1899.

b) per autorizzare la maggiore spesa di L. 4100 nella costruzione del nuovo edificio in via del Gallo e precisamente nei locali assegnati alla R. Università.

3. Comunicazione del nome dei consiglieri, che scadono quest'anno.
4. Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del rinunciante cav. Morelli avv. Alberto.

5. Nomina di assessore supplente in sostituzione del cav. Rebustello Francesco, che venne promosso ad assessore effettivo.

6. Revisione ed approvazione delle liste elettorali politiche.

7. Revisione ed approvazione delle liste elettorali amministrative.

8. Revisione ed approvazione delle liste elettorali commerciali.

9. Preventivo dello Spedale Civile per l'anno 1886, e proposte relative.

10. Concorso nella spesa per fornire le nuove uniformi alla musica del comune.

11. Modificazioni allo Statuto delle guardie municipali.

12. Nomina del Patrono del Museo Bottacin.

13. Nomina di un Membro della Commissione del Tiro a segno Provinciale in sostituzione del rinunciante cav. Montali Cesare.

NB. I primi undici argomenti saranno discussi in seduta pubblica; i due ultimi in seduta segreta.

Convegno ginnastico. — Nel giorno 30 maggio pross. avrà luogo in Conselve un concorso-convegno di tutte le Società ginnastiche della provincia ascritte alla Federazione Italiana.

Vi prenderanno parte l'Associazione di Padova, le Società di Castelbaldo, Cittadella, Este e Montagnana con numerose squadre di ginnasti oltre alle Scuole di Conselve, Bagnoli di Sotto, Borgoforte e di altri Comuni ancora.

Il Municipio di Conselve e quella Società Filarmonica si apprestano a concorrere efficacemente perchè tale festa della gioventù e della forza riscossa solenne, e non v'ha dubbio che tutte le Società Federate faranno del loro meglio perchè il convegno sia degno della nostra provincia.

Che primavera! — Siamo proprio in primavera! Un tepore meraviglioso all'età lo spirito e lo corpo! Ci sentiamo proprio in primavera dopo i rigori invernali prolungati! L'è una consolazione.

La pelle dell'Orso. — L'Euganeo si fa bello perchè nelle prossime sedute del Consiglio comunale si tratterà del riordinamento delle guardie municipali, come se esso invece non avesse sempre combattuta questa riforma.

Toh! noi credevamo invece che il Bacchiglione avesse sempre sostenuta, solo questa riforma, la quale, così, è tutta una cosa sua, mentre l'Euganeo non fu che l'organo e il difensore dell'ormai detronizzando... capo dei moschettieri.

All' "Arena". — Oggi (festa dell'Annunziata di M. V.) era libero l'ingresso ad ammirare il Monumento Giottesco e le dissepolte ruine dell'Arena agli Eremitani. Grande concorso di gente.

E noi cogliamo l'occasione per compiacerci e per mandare un saluto all'ex-sindaco Tolomei il cui nome era oggi sulla bocca di tutti — siccome quello che tanto cooperò alla salvezza di questo grande Monumento che incardina le glorie antiche e medievale di Padova e salva il decoro di Padova moderna.

Cose militari. — Sotto questo titolo fu ieri stampato delle disposizioni date dal ministero della guerra relative alle classi di 3ª Categoria 1862, 63 e 64 per l'attuazione di un corso volontario giornaliero di istruzione dicendo ciò essere stato per disposizione del comandante il distretto militare. Questo fu un nostro errore di stampa che amiamo rettificare perchè la disposizione parte invece dal comandante la locale divisione militare. Ciò per l'esattezza.

«La Cooperazione rurale». — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di questo periodico:

Ugo Rabbeno: La forma uccide la sostanza.

Note legali pratiche.

La prima Cassa rurale di prestiti nel Mezzogiorno — Il Circolo agricolo di Loreggia — L'onorabile Cavalletto e le Casse rurali — Due nuove Casse rurali nel Feltrino — La Società di M. S. di Loreggia — La prima Cassa rurale di prestiti in Austria — La Federazione delle società di consumo francesi e il suo nuovo organo nella stampa.

Atti delle Casse di prestiti.

Pubblicazioni ricevute.

Diario di P. S. — L'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo; tanto meglio! Ciò dinota come la pubblica sicurezza fra noi trovi sempre in buono stato.

Una al di. — Alla tribuna della presidenza.

Un signore alla moglie di un deputato di opposizione:

— Sentite vostro marito? Come scherza coi milioni... Che generosità!... Come perora caldamente per le spese produttive...

— E dire che oggi stesso mi ha fatta una scena a proposito di un modesto cappello di cento venti lire!...

Bollettino dello Stato Civile

del 22 Marzo

Nascite: Maschi N. 3 — Femmine 3.

Morti. — Mattarello Domenico fu Antonio di anni 75 1/2, pensionato, coniugato — Bartoli Luigia di anni 12 — Pagnale Piva Girolama fu Antonio di anni 78, vedova, casalinga — Tutti di Padova.

Campigotto Bartolomeo fu Domenico di anni 47, pastore, coniugato, di Lamon.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 25 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	98	—
Fine corrente »	98	10
Fine prossimo »	—	—
Genove »	78	—
Banco Note »	2	—
Marche »	123	3/4
Banche Nazionali »	2221	—
Credito Mobiliare »	935	—
Costruzioni Venete »	308	—
Banche Venete »	299	—
Cotonificio Veneziano »	170	—
Tramvia Padovano »	380	—
Guidovie »	96	—

Transazioni limitate tanto sulla Rendita che sui valori, in causa alla indecisa tendenza che riscontrasi dalle principali borse.

La Rendita mantiene il corso di 98 circa, Costruzioni 308, Banche Venete 300, altri valori affatto intrattati.

Cambi

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L.	25	08
Germania vista »	1	23 5/8
Austria »	2	— 1/2
Francia »	100	— 1/8

Olii. — Il nostro olio d'oliva non ha più il credito all'estero che aveva una volta, perchè molti negozianti hanno il cattivo vezzo di mescolare ad esso olii di cotone o di altri semi. E così ne soffre il buon nome del nostro commercio e la igiene.

Facciamo eco noi pure a quei giornali che vanno invocando un ritorno all'onesto commercio di una volta. Ne guadagneranno l'interesse beninteso del commercio e la salute pubblica.

Petrolio. — Sui mercati del petrolio verificansi ora correnti opposte. Anversa e Brema segnano mercato debole e prezzi in ribasso. Nuova York invece e Genova segnano fermezza.

Zuccheri. — Furono in ribasso di circa mezzo fiorino a Trieste con vendite limitate.

In costante ribasso i zuccheri greggi a Marsiglia, con compratori scarsi. Nulla di notevole presentarono i raffinati.

A Parigi non furono in ribasso che i zuccheri rossi: gli altri ripresero una certa fermezza e riguadagnarono porzione del terreno perduto.

La tendenza generale però dei mercati è ancora quella del ribasso.

Caffè. — Il caffè ebbe affari discretamente attivi e prezzi in aumento a Trieste.

Farino. — Sulla piazza di Fano la farina di frumento si quotò a centesimi 30 al chilogramma e quella di granoturco a cent. 24.

A Torino la farina marca B continuò da L. 30 50 a 31 50 al quintale.

Burro. — Sulla nostra piazza ieri si vendette a L. 2,50 al chilog.; a Lodi (dazio escluso) a L. 2,50 e a Casalmaggiore da L. 2,40 a 2,50.

Frutta. — A Trieste ci furono vendite animate e correnti con prezzi fermi nei nostri aranci di Sicilia. In limoni affari attivi e prezzi in rialzo: deposito esaurito. In rialzo pure le mandorle dolci, essendosi confermati i danni sofferti nei luoghi di produzione, causa la rigidità della stagione.

Diario Storico Italiano

24 MARZO

Le guerre che sommosero la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Spagna, circa il 1700, ispirarono vigore ai ministri di Francia, della Bretagna e della Olanda per trovare un valevole antidoto ai mali che soprastavano all'Europa.

I buoni mezzi adoperati, e le arti del gabinetto francese indussero Guglielmo re d'Inghilterra e le Provincie Unite ad altrimenti partirsi la monarchia spagnuola.

Fu pertanto sottoscritto prima a Londra, poi nel 25 marzo all'Haia, il trattato che stabiliva che a Luigi Delfino re di Francia si sarebbero dati i regni di Napoli e Sicilia spettanti alla Spagna, e del litorale toscano, il marchesato del Finale; inoltre la provincia di Guipuscoa coi luoghi di quà dai Pirenei, e i ducati di Lorena e di Bar. In compenso al duca di Lorena si darebbe il Milanese, e che l'arciduca Carlo, secondo genito dell'imperatore Leopoldo, succedrebbe nel resto dei regni di Spagna, India e Fiandra.

All'Italia toccò sempre la sorte di essere tagliuzzata a comodo degli altri!

Un po' di tutto

Un milione rubato. — Per la morte del marchese Saggese, uno dei più ricchi di Foggia, perchè aveva un patrimonio di 50 mila lire di rendita in cartelle del debito pubblico, oltre al denaro contante, ai gioielli ed ai fondi, nacque contesa fra gli eredi, i quali pensarono di porre i suggelli alle camere del palazzo, che dettero in custodia ad una guardia fissa di P. S. da loro pagata.

I ladri vi penetrarono e non si conosce in che modo: e vi stettero tanti giorni comodamente, da portar via ogni cosa.

Nelle camere si sono trovati giacigli per terra e residui di cibi freschi, ed una carta per caso, su cui sono notate le serie delle cartelle al portatore.

Nulla si è scoperto finora. Tra gli oggetti rubati c'è una collana di brillanti che aveva la moglie del defunto marchese.

Coniugi pistolottati. — Notizie da Cellino Attanasio al Corriere Abruzzese recano due mancati omicidi avvenuti in persona dei signori Rinaldo e Rosina Schips, colpiti da cinque palle da revolver, dal sig. Francesco Nardi proprietario di Teramo, creditore del Rinaldi. Causa di questo delitto che commosse la città, è Cellino, ove i coniugi Schips hanno molta popolarità, sarebbe stato l'interesse.

A colpi di scure. — Nei dintorni di Marigliano (Napoli) s'è trovato dal personale ferroviario, in un luogo deserto, presso la masseria del sig. De Sirvo, un individuo assassinato a colpi di scure.

Ignorasi per ora ogni altro particolare.

Lo sale d'onore reggimentali. — Il generale Boulanger, ministro della guerra in Francia, ha decretato la creazione di una sala così detta di onore in ogni reggimento, che sarà il ritrovo serale e festivo dei soldati. In queste sale il ministro prescrive si tenga: un esemplare della storia d'ogni reggimento; dei quadri portanti i nomi degli ufficiali, sott'ufficiali e soldati del corpo uccisi al nemico; delle copie degli ordini del giorno o rapporti che si riferiscono a fatti d'arme onorevoli per il reggimento.

Penne eterodosse. — La polizia di Kiev ha confiscato in un negozio di quella città, in seguito a domanda del concistoro ortodosso, una grossa provvista di penne d'acciaio d'una fabbrica parigina. Il motivo della confisca consiste nella marca delle penne, la quale rappresentava un crocifisso sormontato da una colomba.

Preghiamo i collaboratori di città e ancora più i corrispondenti del di fuori a voler scriverci soltanto da una parte della cartella, poichè l'essere scritte le lettere davanti e dietro produce spesso ritardi alla loro pubblicazione al punto che possono divenire rancide e degne soltanto del cestinamento. Li preghiamo del pari ad essere assai brevi nelle loro corrispondenze, perchè la lunghezza ci impedisce spesso di pubblicarle nè subito nè più tardi.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continua l'incertezza nelle condizioni ministeriali; prevedesi una nuova tregua fino alle vacanze Pasquali.

Le notizie da Massaua sono sempre più gravi; prevedesi una lotta contro gli Abissinesi.

(Nostrì dispaeci)

Roma, 25, ore 8.35 ant.

E' prematura la partenza di un battaglione per Massaua. Pure fu disposto per la eventuale partenza, stante la confermata minaccia di Ras-Alula su Zula, dietro istigazione della Francia. Robillant chiese però spiegazioni alla Francia che le diede tranquillanti.

Fu approvato il nuovo ordinamento degli alpini; l'abolizione dei battaglioni d'istruzione e l'istituzione di una scuola per gli ufficiali di complemento e d'una scuola di applicazione per l'infanteria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 24. — Camera — Deliberossi a grandissima maggioranza di passare alla discussione dei capitoli del bilancio. — Anche la sinistra votò contro. Il capitolo fondi segreti provocò discussione, ma approvossi. Taaffe respinse gli attacchi contro la stampa ministeriale.

Berlino, 24. — La relazione della Commissione della Camera dei Signori sul progetto ecclesiastico, fu pubblicata oggi. Secondo la Relazione, il Ministro dei Culti dichiarò alla Commissione che se fu affermato nelle discussioni, che il Governo si è inteso col Vaticano relativamente ai progetti, il Ministro può assicurare che nulla si è fatto che possa recare pregiudizio alla libertà della legislazione prussiana, nè alle risoluzioni della Curia.

Londra, 24. — La Reuter ha da Suakim: Dicesi che gli abissini fugarono i sudanesi presso Kassala, uccidendone 550. Osman Digma, temendo l'avvicinarsi degli abissini, costruì un forte armato di otto cannoni, sull'antico campo di battaglia presso Tamai.

I disordini nel Belgio

Liegi, 24. — Lo sciopero si estende a tutto il bacino di Liegi. Nuove truppe sono attese. Due treni speciali di 500 uomini, arriveranno nella notte. Si nutrono delle inquietudini per domani, dopo che sarà preferito il giudizio dei primi perturbatori.

Liegi, 24. — Sciopero nelle miniere di Gard, Bloes e Banoux. In questo momento 2000 scioperanti sono dinanzi alle porte di Liegi. Stamane l'artiglieria della guardia civica prese le armi.

Gli operai reclamano dappertutto un aumento di salario e diminuzione di lavoro.

Ieri a Montegnée gli anarchici fermavano i passanti chiedendo danaro, minacciando quelli che rifiutavano di darlo: ruppero alcuni vetri.

La guarnigione è consegnata.

Liegi, 24. — Il tribunale giudicò 27 arrestati negli ultimi disordini. Wagener, uno dei caporioni, fu condannato a sei mesi di carcere.

— Sciopero a Cocherill. Sciopero nelle fabbriche d'acciaio, ad Angleur.

In Oriente.

Londra, 24. — Hasi da Costantinopoli: Il Principe di Bulgaria rispondendo alla Porta, disse che non può accettare l'emendamento russo. La Porta si concerta colle Potenze circa la decisione da prendere.

Londra, 24. — Il Times ha da Vienna: Un telegramma da Varna dice che la Bulgaria trovasi nella necessità di prendere misure energiche contro gli agitatori e i partigiani della Russia. Tredici membri influenti del partito di Zancaff furono arrestati. Alcuni giornali vennero soppressi. Zankoff evitò di essere arrestato, ponendosi sotto la protezione dell'agente diplomatico russo.

Pietroburgo, 24. — I giornali di Pietroburgo, rettificando le informazioni erronee della stampa estera circa l'attitudine della Russia, dicono che si era creduto di trovare un terreno di accordo nella redazione di

Tsanoff, proponente che il principe fosse nominato governatore della Rumelia, conformemente all'articolo 17 del trattato di Berlino. Ma il principe sconfessò Tsanoff. Inoltre le potenze dovranno esaminare se sia ammissibile che il principe possa attraversare la decisione unanime delle potenze.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Stabilimento Baccologico

E. Bosello Antonietti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura IL CONTADINO (Vedi Avviso in quarta pagina)

NELL'

Emporio di Specialità

all'Angolo

della Piazzetta Pedrocchi

(come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiasni al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il

Calendario Popol.° Perpetuo

di G. MENEGUZZI

che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per secoli passati, per l'attuale e per i futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

Latteria Padovana

alla Centrale Via dei Servi N. 1068

Tre anni di continuato esercizio **VENDITA**

Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita Panna montata.

LEZIONI di Tedesco e di Francese

Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA E COMP.

CAPITALE VERSATO LIRE 110,000,00

PADOVA — Via Gallo, N. 463 — PADOVA

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

XV Anno d'esercizio

E. BOSELLO - ANTONIUTTI
Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO
in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.
PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato	
<i>Garantito immune da infezione corpuscolare</i>	
Giallo Nostrano	uncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. (Bianco e Bianco Verde e auriti)	» 27 » 9
Industriale	
<i>Diligentissima selezione fisiologica</i>	
Verde Giapponese in cartoni	l'uno L. 6
id. id. sgranato	once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:

a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semenza, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura **IL CONTADINO** viene dato **INDONO**

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.
Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.
Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.
Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Ballio** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Piccoli allevamenti isolati — Antisepti rigorosissimi

Selezione fisiologica e microscopica

OLIO DI FEGATO

DI **MERLUZZO**

CHRISTIANSAND
(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16. e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

Fiacone di grammi 400 L. 2.50

Fiacone di grammi 400 L. 2.50

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1876
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 50
Acqua Tolatta	MARGHERITA - A. Mignone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 —
Bustia	MARGHERITA - A. Mignone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola carmine con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chinagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con vari ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5.10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Parigi.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fri.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciroppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTOINE dell'Abbazia di Fecamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano
5330

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Fiacon Lire Cinque
all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.
Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO